

BILANCIO UE, ANITEC-ASSINFORM: TROPPO POCO 9,2 MLD PER DIGITALE

(9Colonne) Roma, 17 feb - Digitaleurope - l'associazione delle aziende ICT a livello europeo (rappresentata dal direttore generale Cecilia Bonefeld-Dahl e da 24 associazioni nazionali del settore digitale tra cui [Anitec-Assinform](#), l'associazione delle imprese ICT di Confindustria) ha scritto al presidente Charles Michel e ai leader nazionali in vista del prossimo Consiglio straordinario europeo del 20 febbraio per chiedere investimenti mirati per guidare la trasformazione digitale. "Purtroppo, guardando all'attuale proposta per il bilancio dell'UE, i fondi stanziati per il digitale sono limitati al 3% - si legge in una nota -. Per rendere l'Italia e l'Europa veramente adatte all'era digitale, Digitaleurope e [Anitec-Assinform](#), insieme alle altre associazioni, hanno inviato le seguenti raccomandazioni: aumentare dal 3% al 10% la quota della spesa di bilancio dell'UE per la trasformazione digitale. Espandere in modo significativo il programma Digital Europe da 9,2 miliardi di euro a 25 miliardi di euro per massimizzare l'impatto a breve e medio termine sulla digitalizzazione delle competenze, dell'IA e delle PMI in tutta l'UE. Integrare il digitale nel programma quadro Horizon Europe per la ricerca. Stanziare spese specifiche per l'innovazione digitale da altri programmi di finanziamento, come la politica agricola comune o la politica di coesione. Aumentare i finanziamenti complessivi per la ricerca e lo sviluppo dal 2% al 3% del PIL dell'UE. [Marco Gay](#), presidente di [Anitec-Assinform](#) ha così commentato: "Abbiamo urgente bisogno di aumentare gli investimenti in infrastrutture e competenze per consentire alle nostre aziende di crescere e digitalizzarsi", "il programma Europa digitale proposto dalla Commissione è un buon inizio. Per la prima volta, si destinano risorse alla creazione delle competenze digitali. Ciò contribuirà a promuovere lo sviluppo a breve termine e l'adozione di importanti tecnologie digitali. Tuttavia, 9,2 miliardi di euro sono molto poco rispetto ad alle concrete esigenze". (UE / red)